



**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ISPettorATO NAZIONALE PER LA
SICUREZZA NUCLEARE E LA RADIOPROTEZIONE (ISIN)**

Verbale n. 1/2022

Il giorno 15 marzo 2022, alle ore 14,30, il Collegio dei Revisori dell'ISIN nelle persone di:

Dott. Gian Luca Palamara, Presidente del Collegio;

Dott.ssa Giuseppina Oliva, Componente effettivo;

Dott.ssa Maria Grazia Bonelli, Componente effettivo;

si è riunito, in via telematica, per esaminare i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione costituzione fondi accessori 2021;
2. Riaccertamento residui alla data del 31 dicembre 2020
3. Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione, allo scopo di fornire le necessarie delucidazioni, l'Avv. Maurizio Pernice e il Dirigente del Servizio per gli affari generali, il bilancio e per la gestione giuridica ed economica del personale. Dott. Claudio Nicolini.

Fondi accessori dipendenti anno 2021

Il Collegio ha esaminato le relazioni economico-finanziarie dei fondi accessori livelli I-III e IV-VIII per il 2021 (allegate al presente verbale).

Per la quantificazione del fondo 2021 del personale dei livelli I-III, si tiene conto delle osservazioni del Collegio dei revisori dei conti dell'Ispektorato fatte nel verbale n. 3 del 21 settembre 2020 e, in conseguenza di ciò, viene considerato l'importo delle indennità godute dal contingente di personale di livello I-III transitato in ISIN e collocato nel CCNL Istruzione e Ricerca ai sensi dell'art. 6, comma 8, della norma istitutiva dell'Ispektorato, nell'anno 2021. Il fondo viene quantificato nell'importo di € 116.270,96

Per quanto riguarda il fondo accessorio del personale dei livelli IV-VIII, la base di partenza è costituita, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, dal fondo accessorio dell'anno 2020 pari a € 359.993,13.

Come risulta dalla tabella allegata, sono state quantificate variazioni di risorse incrementative variabili a seguito della cessazione di n.3 unità di personale ISIN nei livelli IV-VIII nel 2021, compensate parzialmente dall'assunzione di una unità per scorrimento di graduatoria di un concorso indetto dall'INGV.

Il fondo accessorio 2021, per effetto di tali movimentazioni, presenta una disponibilità complessiva pari ad € 359.428,80 come da tabella presente nella specifica relazione economico-finanziaria allegata al presente verbale.

Il Collegio prendendo atto dei contenuti delle due relazioni economico-finanziarie e della compatibilità dei costi con le risorse presenti nel bilancio 2021, approva i fondi per il trattamento accessorio del personale per l'anno 2021.

Fondo accessorio dirigenti seconda fascia anno 2021

Il punto viene esaminato senza la presenza del Dr. Nicolini che lascia temporaneamente la riunione.

Con riguardo alla costituzione del fondo 2021 delle risorse decentrate del personale dirigenziale, l'Avv. Pernice illustra la specifica relazione allegata al presente verbale.

Il Collegio attesta il rispetto dell'importo di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e l'applicazione, nella costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del personale ISIN dell'anno 2021, del valore medio pro-capite di quanto corrisposto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) alla data del 31 dicembre 2018 al personale dirigenziale di seconda fascia; valore che ha consentito di determinare il primo nucleo di risorse stabili dei fondi accessori ISIN 2019 e 2020.

In ottemperanza alla metodologia sopra descritta è stato quantificato in € 58.602,71 il fondo accessorio 2021; fondo che tiene conto dell'unica unità dirigenziale presente in Ispettorato che ha ricoperto l'incarico di dirigente del Servizio per gli affari generali, il bilancio e per la gestione giuridica ed economica del personale e sul quale viene corrisposta la retribuzione di parte fissa definita dall'articolo 45, comma 5, del CCNI Area istruzione e ricerca 2016-2018, la retribuzione di posizione di parte variabile che tiene conto dei criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali di cui all'articolo 48, comma 5, del CCNL Area istruzione e ricerca 2016-2018 e la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia che viene definita in una misura non inferiore al 20% del totale delle disponibilità delle risorse complessive del fondo.

La retribuzione di posizione (fissa e variabile) di € 43.000,00 risulta pari al 73% del totale del fondo 2021 di € 58.602,71 e si colloca, pertanto, al di sotto della percentuale dell'85% disposta ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del CCNL Area istruzione e ricerca (€ 49.812,31).

La retribuzione di risultato per la posizione dirigenziale presente in Ispettorato nell'esercizio 2021, viene proposta in una percentuale del 25% e per un importo complessivo massimo pari a € 10.750,00 (25% di € 43.000,00) in considerazione del fatto che, alla posizione dirigenziale relativa al "Servizio per gli affari generali, il bilancio e per la gestione giuridica ed economica del personale, è stata assegnata, con la soprarichiamata delibera n.21 del 3 novembre 2020 la prima fascia economica.

In merito ai criteri per la ripartizione della retribuzione di risultato, si richiama il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" approvato con delibera n.22 del 12 dicembre 2019 revisionato con la delibera n.30 del 30 dicembre 2020.

Per quanto riguarda l'incarico ad interim di livello non generale del Servizio del Segretariato conferito al dirigente del Servizio AGBP con determina n.169 del 9 ottobre 2020, viene proposta, nel rispetto dell'articolo 7 del CCNL dei dirigenti ricerca, un'indennità di risultato di € 4.700,02 pari ad una percentuale del 23% calcolata sul valore economico di € 20.434,89 riferito alla retribuzione di posizione variabile di terza fascia economica assegnata al dirigente del Servizio del Segretariato con la sopra richiamata delibera n.21 del 3 novembre 2020

Per effetto di quanto sopra, la retribuzione a titolo di risultato complessivamente erogata sul fondo 2021, risulta pari a € 15.450,02 con un utilizzo di € 58.450,02 pari al 99,7% dell'ammontare del fondo complessivo di € 58.602,71.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole alla costituzione del fondo per il trattamento accessorio del fondo 2021 del personale dirigenziale di seconda fascia dell'Ispettorato.

Quantificazione risparmi articolo 1, comma 870, della legge 30 dicembre 2020, n.178

Il Dr. Nicolini sottopone al Collegio dei revisori la quantificazione dei risparmi previsti dall'articolo 1, comma 870, della legge della legge 30 dicembre 2020, n.178, a seguito dell'intenzione manifestata dall'Ispettorato di avvalersi della facoltà di utilizzare tali risparmi, derivanti dalle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale non utilizzate nel 2020 e di quelli derivanti dai buoni pasto non erogati nello stesso esercizio, per finanziare i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo.

In materia, è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - con la circolare n.11 del 9 aprile 2021; circolare che ha previsto, per gli enti e organismi pubblici rientranti nell'ambito applicativo dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, le metodologie di calcolo per la quantificazione di detti risparmi.

A tal fine, nella specifica relazione economico-finanziaria dell'amministrazione e allegata al presente verbale, viene presentato il prospetto con individuato, separatamente per le due voci di economia, l'ammontare del risparmio calcolato sulla base dei dati di bilancio preventivo 2020 dell'Ispettorato e dei dati economici risultanti dalla gestione economica del personale e riferiti allo stesso esercizio.

Nella relazione si fa presente che gli stanziamenti risultanti dal preventivo finanziario assestato del 2020 sono costruiti prendendo in considerazione, nel capitolo dei buoni pasto, unità di personale (90) corrispondenti alla copertura della dotazione organica, mentre, per il lavoro straordinario, il numero dei dipendenti presenti nella stessa dotazione organica relativo al personale dei livelli IV-VIII (32).

Per effetto di tale impostazione, la metodologia di calcolo prevista dalla sopra richiamata circolare n.11/2021 è stata rettificata per tener conto del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2020 (60 unità) e dei dipendenti appartenenti ai livelli IV-VIII presenti alla stessa data (25 unità).

Sulla base dei criteri individuati dalla circolare n.11 della Ragioneria Generale dello Stato e delle rettifiche proposte l'ammontare dei risparmi è pari a:

- € 32.363,24 quale differenza tra la spesa effettivamente sostenuta a titolo di lavoro straordinario nell'anno 2020 - € 18.418,01 - e lo stanziamento definitivo rettificato del bilancio di previsione 2020 al capitolo 11003 delle spese "Straordinario per il personale a tempo indeterminato" pari a € 50.781,25 (78% di € 65.000,00);
- € 63.607,80 quale differenza tra la spesa sostenuta per i buoni pasto attribuiti al personale nell'anno 2020 - € 28.792,20 - e l'importo risultante dallo stanziamento definitivo del bilancio di previsione 2020 rettificato al capitolo 11025 delle spese "Buoni pasto" pari a € 92.400,00 (67% di € 138.600,00).

Il Collegio dei revisori nel certificare, ai sensi dell'articolo 1, comma 870, della legge della legge 30 dicembre 2020, n.178 in € 95.971,04 l'importo dei risparmi complessivi da ridestinare alla finalità contenute nella medesima normativa, ne evidenzia l'importo consistente per effetto di stanziamenti inseriti nel documento previsionale 2020 in esubero rispetto alle esigenze effettive dell'ente nelle voci per natura prese a riferimento dalla disposizione (lavoro straordinario e buoni pasto)

L'importo di € 95.971,04 andrà destinato alle finalità previste dall'articolo 1, comma 870, della legge 178/2020 (produttività o welfare integrativo), solo a seguito dell'imputazione nel preventivo finanziario 2022 sui rispettivi capitoli di pertinenza, delle somme che saranno destinate a seguito della sessione di contrattazione integrativa e previo utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del regolamento di contabilità approvato con la delibera del Direttore dell'ISIN n. 4 del 16 luglio 2018

Residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2020 – Proposte di eliminazione

Il Collegio esamina la relazione redatta dal Dirigente del Servizio AGBP sull'ammontare dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2021, distintamente per esercizio di provenienza e per conto, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato approvato con la delibera n.4 del 16 luglio 2018.

Vengono altresì analizzate le partite per le quali viene proposta l'eliminazione dal bilancio con le relative motivazioni.

L'importo dei residui attivi da riaccertare risulta pari a € 2.408,00 e attiene per euro 2.400,00 ad una somma accertata in eccesso rispetto all'effettiva rendicontazione delle attività svolte con riferimento al progetto IRN3.01/17 relativo all'attività tecnica di supporto dell'ISIN nei confronti dell'ente iraniano suo omologo

Per quanto riguarda i residui passivi, viene proposta l'eliminazione di poste per complessivi € 438.282,08 per effetto di verifiche compiute dall'ufficio contabilità che hanno accertato, per i rispettivi capitoli di spesa,

impegni 2018, 2019 e 2020 in eccedenza rispetto a quanto risultante dai pagamenti effettuati e dalle somme ancora dovute.

Si evidenzia, in particolare il riaccertamento delle somme accantonate in bilancio negli anni 2018, 2019 e 2020 a titolo di copertura degli oneri di funzionamento della Consulta dell'Ispettorato e dei compensi da corrispondere al Collegio dei revisori dei conti; somme rivelatesi in eccesso a seguito della valutazione di congruità espressa dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, - Ispettorato generale di Finanza -, con nota prot. n.158153 del 1°giugno 2021. Complessivamente l'importo recuperato al bilancio dell'ente per effetto di tale eliminazione ammonta a 336,5 migliaia di euro (con una percentuale del 77% rispetto al totale dei residui passivi eliminati)

L'esito del riaccertamento dei residui attivi e passivi comporta una differenza positiva pari a € 435.874,08 che determinerà, in sede di approvazione del conto consuntivo 2021, un aumento corrispondente del *risultato di amministrazione alla data del 31 dicembre 2021*.

Premesso quanto sopra, il Collegio approva la proposta di eliminazione dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2020.

La riunione telematica si chiude alle ore 16,30 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

I Revisori verbalizzanti

Dott. Gianluca Palamara

Dott.ssa Maria Grazia Bonelli

Dott.ssa Giuseppina Oliva

